

Costruire comunità.

Un percorso di arte terapia per insegnanti

Introduzione:

Da diversi anni il Dipartimento di Prevenzione, collabora con gli insegnanti di ogni ordine e grado per sostenere progetti di promozione della salute collegati alla strategia del "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari". Molti progetti si basano sullo sviluppo delle life skill, sui fattori di resilienza, sulla consapevolezza personale e sullo sviluppo del potenziale creativo individuale. Le tecniche espressive promuovono la salute psicofisica della persona, l'incremento delle risorse creative, espressive, affettive, cognitive e relazionali. Essere creativi permette di utilizzare le proprie emozioni come risorse per entrare in relazione sia con noi stessi che con il mondo esterno. La creatività aiuta a vedere le cose da diversi punti di vista, ad esplorare strade non preventivamente pensate, a sviluppare fiducia nelle proprie potenzialità di incidere sull'ambiente e di effettuare scelte.

Dall'anno scolastico 2014/15 stiamo utilizzando i metodi e le tecniche dell'arte terapia attraverso due proposte: "*Il viaggio creativo*" di Paola Caboara Luzzatto: *un modello di gruppo di sostegno a tempo breve con insegnanti*" e "*Costruire comunità*".

Costruire comunità.

Il laboratorio che vi proporremo si ispira all'artista Marinella Senatore.

Scrivendo l'artista: "*Sento di essere parte di quei processi che vedono l'artista come un attivatore di energie che ha uno spartito attraverso il quale le persone negoziano, o contestano, la loro partecipazione. Cerco di mettere in atto uno scambio affettivo, che passa di storia in storia. Il racconto stesso diventa scambio e spesso si costruisce una situazione di laboratorio aperto, dove chi lavora impara qualcosa e lo porta con sé assieme al ricordo di essere stato sul set*".

Coinvolgendo in un dialogo attivo le persone, esse diventano capaci di costruire nuove e inedite comunità, aggregando energie molteplici ed eterogenee tramite l'arte e i materiali quali potenti e agenti di scambio e crescita culturale comunitaria.

Obiettivo dell'intervento: l'arte terapia attraverso l'opportunità di "fare arte insieme"

- Favorisce dinamiche positive di conoscenza e "lavoro" fra insegnanti e genitori
- Attiva e recupera la creatività: attraverso la libera esplorazione dei materiali artistici convenzionali e non
- Favorisce la comunicazione dando l'opportunità ad ognuno di trovare il proprio modo per esprimere emozioni, pensieri e vissuti, in un ambiente facilitante privo di giudizio
- Valorizza le competenze: ci sono delle cose da scoprire, dire, condividere
- Permette di "lasciare una traccia" (io esisto), di connettersi con gli altri (tu esisti),
- Favorisce lo sviluppo di capacità di negoziazione, trasformazione, di costruzione utili allo stare insieme (noi comunità) partecipando a momenti di "lavoro creativo" e di condivisione

Questo intervento ha quindi obiettivi espressivi, di mobilitazione delle risorse creative e si fonda sul presupposto che il processo creativo messo in atto nel "fare arte" produca benessere e migliora la qualità della vita.

Partecipanti: 10/14: tra insegnanti e genitori, in questa fase di sperimentazione potrebbero essere coinvolti i rappresentanti dei genitori, i genitori incaricati di commissioni es. mensa ecc. ...in ogni caso genitori disponibili a mettersi in gioco e desiderosi di "vedere oltre i ruoli le persone" con l'intento di consolidare il patto educativo.

Condizione: il laboratorio sarà condotto da Gabriella Garra assistente sanitaria - arte terapeuta.
Modalità di svolgimento: 5 incontri di circa 2 ore se si utilizzano solo i metodi e tecniche di arte terapia, 3 ore circa se utilizziamo anche esercizi di pedagogia corporea, ed in funzione anche del numero di iscritti.

La creatività e l'espressione artistica sono considerate proprie di ogni individuo e tali da essere potenzialmente sviluppate da ciascuno quando vi siano circostanze favorevoli e agevolanti. Il percorso accompagna i partecipanti in un'attività di riscoperta della creatività all'interno di un luogo sicuro, adatto e protetto. La struttura degli incontri è basata sull'alternanza di momenti di: concentrazione, attivazione del processo creativo-espressivo/elaborativo, di condivisione e di conclusione. È possibile utilizzare anche tecniche di pedagogia corporea/movimento.

Luogo: presso scuola Cena, insegnante referente: Silvia Aragno.

Temi incontri:

Il laboratorio è il posto dove si lasciano le tracce per poi poterle ritrovare, dove si può osservare il lavoro degli altri e talvolta farlo proprio, è il luogo dove si consolidano le esperienze e le capacità di ognuno, dove si impara a lavorare e a creare insieme allargando i propri orizzonti espressivi.

Temi degli incontri	MARTEDI' 14.00- 16.00
1) Il mio segno, la mia traccia ..., scopro qualcosa di me e inizio ad incontrare te (tempere)	22.10.19
2) Presentazione del sè (Collage)	29.10.19
3) Io e te.... Incontrare l'altro (tecnica mista)	05.11.19
4) Io e il gruppo: le cose che mi fanno stare bene e male all'interno di un gruppo (tecnica mista)	19.11.19
5) Costruiamo/lavoriamo insieme, l'incontro sul foglio (tecnica mista)	26.11.19
6) la mia cartella/zaino ha la forma di... cosa vorremmo tenere, cosa sicuramente scaricare per lasciare posto al nuovo che verrà (tecnica mista), come vorrei affrontare l'anno che verrà...	03.12.19

Condicio sine qua non "Costruire Comunità"
Per l'attivazione del laboratorio presso la sede scuola

1. N° partecipanti: minimo 10 / massimo 14 tra insegnanti (in proporzione uguale)
2. insegnante referente per tutti gli aspetti logistici (nome, cognome, telefono cellulare, indirizzo di posta elettronica): Silvia Aragno
3. Messa a disposizione di un locale avente le seguenti caratteristiche (per tutta la durata del laboratorio):

- ampio (7m x 7m, circa 40/45mq), illuminato, dotato di 3/4 tavoli (dimensioni di circa 1m x 2m)
- sedie spostabili/ripiegabili o impilabili
- 6/7 banchi per posizionare i materiali
- servizi igienici con lavandino per poter prendere l'acqua, pulire i pennelli....
- contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (soprattutto carta)
- mobile chiuso per i materiali che verranno lasciati a scuola. Se il mobile è lontano dalla stanza è necessario avere un carrello a disposizione per movimentare i materiali.
- Possibilità di custodire i lavori e/o di lasciar asciugare i materiali bagnati sino al termine del progetto.

4. Accessibilità ai locali: un'ora prima e un'ora dopo l'attività di laboratorio che dura 2 ore se utilizzeremo solo metodi e tecniche di arte terapia oppure 3 ore se utilizzeremo anche tecniche di pedagogia corporea. Possibilità di depositare il materiale prima del giorno di avvio

I materiali utilizzati nel laboratorio espressivo sono forniti dalla ASL Città di Torino, saranno utilizzati anche materiali di riciclo. L'approvvigionamento di questi materiali è costoso e impegnativo, pertanto si richiede agli insegnanti la collaborazione al reperimento di alcuni materiali come riviste, materiali di riciclo e soprattutto una sicura custodia degli stessi.

Valutazione: in itinere e a fine laboratorio, attraverso l'uso dell'arte terapia e con questionari di valutazione di gradimento.

Gabriella Garra